

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - TIROLER ETSCHLAND

UFFICIO RESOCONTI CONSILIARI
AMT FÜR SITZUNGSBERICHTE

SEDUTA

6.

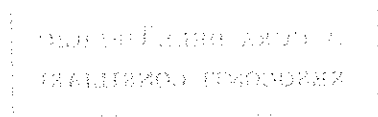
SITZUNG

28-2-1969

Presidente : BERTORELLE

Vicepresidente: DEJACO

VI. LEGISLATURA - VI. LEGISLATURPERIODE



INDICE

INHALTSANGABE

Fissazione del numero delle Commissioni legislative permanenti e del numero dei componenti le stesse

pag. 4

Festsetzung der Zahl der ständigen Gesetzgebungskommissionen und der Zahl der Mitglieder derselben

Seite 4

Nomina delle Commissioni legislative permanenti

pag. 4

Ernennung der ständigen Gesetzgebungskommissionen

Seite 4

A CURA DELL'UFFICIO
RESOCONTI CONSILIARI

Ore 11.30.

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Appello nominale.

SFONDRINI (Segretario questore - P.S.I.): *(fa l'appello nominale)*.

PRESIDENTE: Lettura del processo verbale della seduta 21.2.1969.

SFONDRINI (Segretario questore - P.S.I.): *(legge il processo verbale)*.

PRESIDENTE: Osservazioni al processo verbale? Nessuna, il processo verbale è approvato.

Hanno scusato la loro assenza il cons. Pasquali, colpito da un grave lutto familiare, e Mattuella ammalato.

Signori consiglieri, sabato scorso è deceduto l'Ing. Alois Pupp, che è stato per due volte Presidente di questo Consesso, nelle due ultime legislature. Mercoledì hanno avuto luogo a Bressanone i funerali solenni, come si conveniva ad un uomo del valore di Alois Pupp. Con molti consiglieri della attuale legislatura e delle passate legislature ho partecipato ai funerali ed ho portato anche l'estremo saluto del Consiglio regionale al suo vecchio Presidente. La commemorazione quindi è stata fatta in modo degno

e in modo solenne a Bressanone, mercoledì scorso. Io penso che altre parole sarebbero superflue oggi, ma consentitemi che in questa sala di Consiglio noi osserviamo un attimo di silenzio nel ricordo indimenticabile di Alois Pupp. Che in questo momento, vi ricordo, sia anche un attimo di meditazione sull'esempio di una vita spesa in gran parte per l'interesse della nostra comunità.

(Il Consiglio osserva un minuto di silenzio).

Grazie. Colgo l'occasione per porgere anche le condoglianze più sentite al nostro collega Ing. Pasquali, la cui mamma è morta nei giorni scorsi.

La seduta è sospesa per 10 minuti in segno di lutto.

(Ore 11.45).

Ore 12.20.

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Devo comunicare all'Assemblea che in sede di collegio dei capigruppo si è raggiunto un accordo per quanto riguarda la composizione delle commissioni legislative permanenti. Si è a lungo esaminata la situazione alla luce di quanto dispone l'art. 10 del regolamento interno, tenendo conto dei diritti spettanti alle

minoranze etniche e politiche. L'art. 10 si presenta di difficile applicazione. Comunque, l'accordo che è stato raggiunto non implica una interpretazione autentica dell'art. 10, rimangono i problemi di prima e in questo senso io penso che li dovremo discutere nella modifica del regolamento. L'accordo è frutto di una cortese conversazione che si è fatta tra la Presidenza e i capigruppo.

Allora, la conclusione alla quale siamo arrivati e che sottopongo all'approvazione è questa: ci sono **tre commissioni legislative di 13 consiglieri ciascuna**. In queste 3 commissioni i gruppi sono così rappresentati: la D.C. con 20 consiglieri è rappresentata con 14 posti, la S.V.P. con 16 consiglieri è rappresentata con 12 posti, le minoranze politiche con 16 consiglieri sono rappresentate con 13 posti. Si è raggiunto anche l'accordo fra i gruppi della minoranza politica. Le presidenze rimangono assegnate così: una al partito della D.C., una alla minoranza etnica e una alla minoranza politica. Le commissioni sono quelle dell'altra volta, ad ogni buon conto le rileggo.

La prima commissione è quella dell'industria, commercio, credito, turismo, miniere, materia idroelettrica; la presidenza di questa commissione quindi va alla minoranza politica. Naturalmente il Presidente verrà eletto in seno alla commissione.

La seconda commissione è quella che riguarda affari generali, libro fondiario, caccia e pesca, enti locali, previdenza, assistenza, sanità, cooperazione; la presidenza va alla minoranza etnica.

La terza commissione riguarda finanze e patrimonio, compartecipazioni, lavori pubblici, trasporti, agricoltura e foreste; la presidenza va alla D.C.

In seno ai capigruppo si è discusso anche di modifiche di regolamento, per rendere possibile la presenza e la partecipazione di tutti i

gruppi alle commissioni. Si è infatti pensato che più presenza c'è di gruppi nelle commissioni, più viene fatto un certo lavoro di vaglio, prima che questo venga portato in Consiglio, facilitando così in ultima analisi il lavoro del Consiglio. Ed allora informo che i capigruppo sarebbero d'accordo, almeno nella loro maggioranza, a consentire la surroga di un consigliere di un gruppo con un consigliere di un altro gruppo nelle commissioni, e questa è una cosa che facilita anche i lavori e che toglie gli inconvenienti che già ci sono stati nelle altre legislature, dove spesso volte le commissioni sono andate deserte per impossibilità materiale di consiglieri di partecipare. Un consigliere di un gruppo può farsi sostituire da un altro consigliere dello stesso gruppo, e su questo punto c'è l'accordo di tutti.

Su un altro punto c'è un largo accordo di massima, non ci sono posizioni contrarie, ma comunque un capogruppo si è riservato di interpellare il suo gruppo, nella previsione da sottoporre alla commissione del regolamento. Sarebbe questo i membri aggregati che, come voi sapete, partecipano alla terza commissione finanze senza diritto a voto e che finora partecipano, fino a quando non sarà modificato il regolamento, partecipano solo alla discussione di bilanci, variazioni di bilanci e materia finanziaria, parteciperebbero, sempre nelle vesti di aggregati e senza diritto a voto, anche alla discussione delle altre materie di competenza della terza commissione finanze.

Allora con tutte queste intese, con tutte queste previsioni, io leggo l'elenco dei consiglieri che fanno parte delle diverse commissioni.

Industria: Marziani, Angeli, Vettori, Finato — Paolazzi che era stato designato dal gruppo della D.C. deve spostarsi a quella degli affari generali per motivi interni, il numero ri-

mane eguale, evidentemente abbiamo dovuto contemperare le presenze degli uni con le presenze degli altri, a meno che non venga fatto un altro nominativo, ci siamo trovati nuovamente nella seduta dei capigruppo e qui ci sono state intese reciproche fra i diversi gruppi —, Spoegler, Fioreschy, Mueller, Demetz della S.V.P., Virgili P.C.I., Raffaelli P.S.I., Pruner P.P.T.T., Crespi P.L.I., Betta P.R.I.;

Affari generali: Pasquali, Lorenzi, Bassetti, Margonari e Paolazzi D.C.; Plaikner, De jaco, Mayer, Benedikter S.V.P.; De Carneri P.C.I., Nicolodi P.S.I., Agostini P.L.I., Parolari misto.

Terza commissione, finanze: Pasquali, Lucianer, Lorenzi, Paolazzi, Pollini D.C., Steger, Dalsass, Vaia, Zelger S.V.P., Gouthier P.C.I., Manica P.S.I., Tanas P.S.I., Sembenotti P.P.T.T.

Ci sono osservazioni? La parola al cons. Marziani.

MARZIANI (D.C.): L'osservazione, signor Presidente, riguarda la attribuzione di componenti, cioè di membri delle commissioni da parte del gruppo della D.C. Noi avevamo

proposto cinque membri nella commissione finanze, quattro membri nella commissione affari generali, cinque membri nella commissione industria. Vedo che è stato spostato e questo mi dispiace, perché la riunione dei capigruppo non era stata formalmente convocata. Nella riunione dei capigruppo fatta in precedenza avevamo deciso sui 14 posti, ritenevamo che i 14 posti a noi spettanti li potessimo suddividere secondo le tre commissioni, come ci sembrava più opportuno.

PRESIDENTE: Mi dispiace di questo inconveniente. Abbiamo dovuto fare un'altra riunione dei capigruppo, alla quale lei non ha partecipato, per contemperare tutte le esigenze. Qui si tratta veramente di creare un mosaico della presenza di diversi consiglieri e di ottemperare a tutte le esigenze. Mi dispiace se non si è potuto accontentarle tutte quante, ad ogni modo questo è il frutto di un compromesso che io metto in votazione per alzata di mano: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Mi pare che non c'è altro. La seduta è tolta, il Consiglio è convocato a domicilio.

(Ore 12.30).

